

10 dicembre: fermiamo la scuola generalizziamo lo sciopero

Uno sciopero generale è necessario da tempo. Il governo Draghi, come quelli Conte prima di lui, ha gestito la pandemia e la crisi guardando soprattutto a produzione e profitti. Dai *banchi a rotelle* all'assenza di un reale *tracciamento*, dalla conferma del *ederalismo sanitario* alla permanenza di un precariato strutturale, dall'uso dell'assenza ingiustificata [con sospensione dello stipendio] al ritorno del *brunettismo*, non si sono salvaguardati salari, diritti e servizi universali, a partire da una sanità pubblica e territoriale in grado di sostenere realmente una campagna vaccinale partecipata e di massa. Come *area programmatica* della CGIL lo chiediamo da tempo e per troppo tempo si è rimandato, forse per paura di metter in discussione gli equilibri di governo, forse affidandosi a speranze e vuoti impegni, in ogni caso lasciando le piazze alla paura e alla *reazione* dei movimenti novax.

Così, con il PNRR e la Legge di Bilancio 2022 (oltre 200 miliardi il primo, 33 la seconda) si stanno destinando risorse a imprese, bonus e sgravi fiscali per chi guadagna di più (in particolare oltre i 50mila euro di reddito, niente sotto i 20mila), mentre si è aperto ai licenziamenti.

Per Scuola, Sanità e Pensioni ci sono solo spiccioli, nonostante i fortissimi aumenti delle bollette, dei carburanti e del costo della vita determinati da una ripresa dell'inflazione. Così:

- si torna alla **Legge Fornero**, con un aumento dell'età pensionabile e pensioni da fame;
- non ci sono fondi per la **salute** (i 2 mld sono insufficienti e vanificati dal taglio dell'IRAP);
- si riprende l'**Autonomia Differenziata**, rilanciando differenze in servizi e salario sociale;
- **non si prevedono risorse** per organici e la sicurezza nelle aule; per gli stipendi ci sono solo 85 euro lordi medi, con ulteriori aumenti solo per i docenti che mostrino "dedizione" [!]

PER QUESTO SI SCIOPERA VENERDI' 10 DICEMBRE!

Uno sciopero indetto da FLC CGIL, UIL Scuola, Gilda, Snals e poi quindi anche da Cobas Scuola, CUB Sur e Anief. Praticamente tutti i sindacati principali, eccetto la CISL. Uno sciopero per:

- **ORGANICI** (docenti e ATA) per eliminare il sovraffollamento delle classi;
- **SICUREZZA**: aule, mascherine ffp2, aeratori, distanziamento reale;
- **STABILIZZAZIONI** per i precari (ancora più di 150.000 quest'anno);
- **AUMENTI** che recuperino quanto perso col blocco e riportino gli stipendi in linea con il pubblico impiego e l'Europa (+350 euro) senza differenziazioni, tanto meno sulla *dedizione*.

Il 10 dicembre però non deve esser solo per la Scuola. Deve essere uno sciopero per tutto il lavoro: per stravolgere la *Fornero* e tornare ad **una pensione adeguata** con il **retributivo**; per far pagare la crisi ai ricchi ed ai padroni, con una **revisione fortemente progressiva di tutte la tassazione** (l'Irpef, di cui l'85% oggi è pagato dagli stipendi più bassi, ma anche su attività produttive, capitali e patrimoni); per una **riduzione d'orario a parità di salario**, un piano straordinario del lavoro che garantisca occupazione per tutti/e; per un rilancio dei **servizi pubblici universali** (istruzione, sanità e trasporti), cioè il salario sociale, che siano realmente uguali e accessibili per tutti/e (senza regionalismi e o autonomie differenziate).

Per questo lo sciopero del 10 dicembre si deve intrecciare con gli studenti, altri settori in sciopero (come i metalmeccanici), l'iniziativa di RSU e delegati/e, associazioni e movimenti che scenderanno in piazza. Per iniziare a generalizzare una lotta e preparare uno sciopero generale, proseguendo e approfondendo una mobilitazione che non potrà concludersi rapidamente e dovrà proseguire sino ad ottenere un reale cambiamento delle politiche di questo paese.

PER CAMBIARE LE COSE DOBBIAMO SCIOPERARE TUTTE/I! DOCENTI E PERSONALE ATA, A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO

#RiconquistiamoTutto

Area programmatico congressuale Opposizione-CGIL nella FLC